

Un altro segno abbiamo nella parte vigorosa e spesso eroica che la Dalmazia prese alle epiche guerre combattute dalla Repubblica contro i Turchi.

Si può dire che dalla metà del Quattrocento al 1797 la storia della Dalmazia sia quella medesima delle violenze e delle rovine patite dai Turchi e dagli Uscocchi.

Questi ultimi, i ribaldi che dai canali della Morlacca e della Brazza correvano le vie della navigazione adriatica, furono gli strumenti dei quali, in sul principio del Seicento, si valevano copertamente gli Arciducali per nuocere a Venezia e per riaccendere più viva la questione del dominio del mare. Da un secolo la Casa d' Austria aveva ripreso il disegno di Sigismondo, che voleva fare dell' Ungheria e dell' Impero una potenza marittima, e non aveva lasciata occasione per chiedere la libertà della navigazione.

Con la guerra degli Uscocchi Venezia spazzò dai pirati l' Adriatico, ma non potè vincere le tenaci resistenze austriache: cent'anni dopo, il bando imperiale del 1717 segnerà sostanzialmente la fine del glorioso dominio di S. Marco.

Le sventure degli assalti ottomani durarono, invece, più a lungo: incominciarono con la prima guerra turco-veneta (1463-'79) e terminarono soltanto con la pace di Passarovitz (1718), quando i Turchi non ebbero più da contendere alcun paese a Venezia.

Senza accennare agli episodi minori, le incursioni del 1538 e le altre al tempo della guerra di Cipro, i magnifici fatti durante la guerra di Can-